

**Resoconto intermedio di gestione
al 31 marzo 2011**

Buzzi Unicem S.p.A.
Sede: Casale Monferrato (AL) – Via Luigi Buzzi 6
Capitale sociale €123.636.658,80
Registro delle Imprese di Alessandria n. 00930290044

INDICE

- Descrizione andamento economico e situazione patrimoniale " 3 - 8
- Prospetti contabili " 9 - 13
- Note di commento ai prospetti contabili " 14 - 15

DESCRIZIONE ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

La domanda di cemento e calcestruzzo preconfezionato durante il primo trimestre 2011, nelle aree geografiche in cui opera il gruppo, ha presentato importanti spunti di accelerazione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con crescite piuttosto robuste nei paesi dell'Europa Centrale ed Orientale. Il rimbalzo dei volumi di vendita è stato favorito dal confronto con il trimestre dell'anno precedente, penalizzato da un inverno particolarmente rigido, non solo in Europa continentale ma anche in aree geografiche tradizionalmente meno sensibili alla stagionalità. Le tensioni inflattive sul costo dei combustibili, in atto a partire dalla seconda metà del 2010, sono proseguite soprattutto in Italia, Stati Uniti, Messico, Ucraina, Russia e Germania. Il costo dell'energia elettrica, invece, è risultato in calo in Germania, Polonia, Repubblica Ceca e Stati Uniti, mentre in Ucraina ed in Russia esso è cresciuto sensibilmente. Le valute funzionali del gruppo si sono rafforzate, producendo un effetto cambio favorevole nella traduzione dei risultati in euro.

La crescita economica in Europa Centrale, Orientale ed in Messico si è confermata robusta e continuativa, ma permangono ancora incertezze sull'evoluzione della congiuntura negli Stati Uniti ed in Italia. A queste incertezze, che si riflettono sulle scelte d'investimento degli operatori e raffreddano l'edilizia privata ed industriale, si aggiungono le difficoltà riguardanti il debito pubblico di numerosi Stati centrali, che limitano le possibilità di stimolo alla domanda, e rendono più complesse stabilità e prospettive del settore creditizio, quindi dell'economia reale. In questa situazione, il ridotto utilizzo della capacità produttiva, la prolungata debolezza dei prezzi di vendita e le tensioni sui costi del combustibile complicano qualsiasi recupero significativo della redditività.

Le vendite di cemento del gruppo hanno segnato un miglioramento del 27,0% rispetto al primo trimestre del 2010, attestandosi a 5,6 milioni di tonnellate. L'aumento dei volumi ha interessato tutti i Paesi in cui opera la società ed in misura particolarmente marcata quelli dell'Europa Centrale ed Orientale, il Messico e gli Stati Uniti d'America. Le vendite di calcestruzzo preconfezionato hanno raggiunto quota 3,3 milioni di metri cubi, parimenti in aumento del 27,2% rispetto allo stesso periodo del 2010.

I prezzi di vendita, con la sola eccezione del Messico, sono stati inferiori rispetto al primo trimestre del 2010. Peraltro, è opportuno precisare che tale variabile ha presentato un andamento decrescente durante l'anno scorso e che il livello del periodo in esame è in linea oppure in recupero rispetto al valore d'uscita. In maniera simile, nel settore calcestruzzo preconfezionato i prezzi di vendita hanno evidenziato, in generale, una variazione sfavorevole rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il fatturato consolidato è cresciuto del 23,9%, da 459,6 a 569,4 milioni (+109,8 milioni); l'azione propulsiva dell'effetto volumi si è rivelata decisiva ed ha contribuito positivamente per 123,9 milioni, mentre l'effetto prezzi ha pesato in senso sfavorevole per 21,8 milioni. Il margine operativo lordo è stato pari a 42,7 milioni (+28,8 milioni rispetto al primo trimestre 2010). Le variazioni del perimetro di consolidamento e dei tassi di

cambio hanno determinato sul fatturato un effetto positivo pari a rispettivamente 11,1 e 8,1 milioni di euro; l'incidenza sul margine operativo lordo è risultata positiva per 1,3 e 1,7 milioni di euro. A perimetro e cambi costanti, l'andamento del fatturato e del margine operativo lordo sarebbe stato rispettivamente pari al +19,7% e +135,1%. Il dato del periodo in esame comprende, tuttavia, plusvalenze non ricorrenti per 7,1 milioni, riferite alla cessione di un immobile non strumentale in Lussemburgo. Escludendo le voci non ricorrenti la redditività caratteristica del trimestre è passata dal 3,0% al 6,3%. Dopo ammortamenti e svalutazioni per 60,9 milioni (54,2 nel primo trimestre 2010) il risultato operativo è stato negativo per 18,2 milioni (-40,3 milioni nel 2010). Gli oneri finanziari netti sono diminuiti da 33,5 a 28,0 milioni: la variazione favorevole è riconducibile ad una riduzione degli interessi passivi netti sulla posizione finanziaria ed a minori costi dovuti alle componenti più volatili (differenze cambio, valutazione derivati). Per effetto di quanto esposto, il primo trimestre del 2011 si è chiuso con una perdita ante imposte di 46,7 milioni di euro contro una perdita di 74,4 milioni a marzo 2010. Dopo imposte, la perdita netta del periodo è stata di 32,8 milioni (36,6 milioni la perdita attribuibile agli azionisti della società).

Si riporta qui di seguito la ripartizione dei ricavi e del margine operativo lordo per mercati di presenza:

Ricavi

<i>milioni di euro</i>	<i>1° trim 11</i>	<i>1° trim 10</i>	<i>Var. assoluta</i>
Italia	131,7	136,2	-4,5
Stati Uniti	113,7	105,4	8,3
Germania	130,9	81,9	49,1
Lussemburgo	27,9	15,2	12,7
Paesi Bassi	27,4	18,8	8,6
Repubblica Ceca	28,6	17,7	10,9
Polonia	18,5	12,4	6,1
Ucraina	12,4	6,9	5,5
Russia	27,6	22,7	4,9
Messico	58,7	45,4	13,2
Elisioni	-8,0	-3,0	-5,0
	569,4	459,6	109,8

Margine Operativo Lordo

<i>milioni di euro</i>	<i>1° trim 11</i>	<i>1° trim 10</i>	<i>Var. assoluta</i>
Italia	0,2	6,5	-6,4
Stati Uniti	-9,1	-5,6	-3,5
Germania	13,9	-1,8	15,7
Lussemburgo	13,3	-3,4	16,7
Paesi Bassi	-0,4	-1,4	1,0
Repubblica Ceca	1,2	-0,2	1,4
Polonia	-0,9	-1,9	1,0
Ucraina	-2,3	-3,0	0,6
Russia	4,4	7,6	-3,2
Messico	22,4	17,0	5,4
	42,7	13,9	28,8

Il flusso di cassa del periodo si è attestato a 28,2 milioni (4,0 milioni il corrispondente valore nel 2010). L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2011 ammonta a 1.294,3 milioni, +27,4 milioni rispetto a fine dicembre 2010; sul dato hanno inciso investimenti complessivi per 37,7 milioni (90,3 milioni il corrispondente valore nel 2010) di cui 15,3 milioni riconducibili al completamento dei progetti d'espansione in Russia, Ucraina e Messico. Il patrimonio netto del gruppo a fine trimestre, inclusa la quota spettante agli azionisti terzi, ammonta a 2.670,2, milioni, contro i 2.803,7 milioni del 31 dicembre 2010; ne deriva un rapporto indebitamento finanziario/patrimonio netto pari a 0,48 (0,45 a fine 2010).

Italia

L'andamento economico nel Paese per l'anno in corso è stimato in timida ripresa, con il prodotto interno lordo atteso intorno al +1,1%. La crescita prevista continuerà ad essere inferiore ai Paesi dell'area euro (+1,6%), soprattutto quelli che stanno beneficiando al meglio delle esportazioni verso le economie emergenti. Le statistiche relative alle consegne interne di cemento pubblicate dall'associazione di settore presentano per il primo trimestre 2011 un incremento del 4,5% sullo stesso periodo dell'anno precedente. Le vendite del gruppo sono risultate in aumento del 6,3%, grazie soprattutto ad un accresciuto volume delle esportazioni e del clinker. I prezzi di vendita hanno segnato una variazione negativa pari al 12,3%. Nonostante la riduzione degli sconti attuata dal gennaio 2011, l'esasperata situazione concorrenziale e l'eccesso di capacità produttiva non utilizzata hanno comportato ancora livelli di prezzo che non permettono l'assorbimento dei significativi incrementi del costo dei combustibili e dell'energia. Il settore del calcestruzzo preconfezionato ha avuto un andamento meno penalizzante, con volumi di vendita in aumento del 1,7% e prezzi in lieve contrazione. Nel complesso il fatturato Italia è passato da 136,2 a 131,7 milioni (-3,3%), mentre il margine operativo lordo si è portato a 0,2 milioni dai precedenti 6,5 milioni. Durante il periodo, la società ha realizzato altri ricavi

operativi pari a 6,4 milioni derivanti dalla vendita quote di emissione CO₂, stimate in eccesso rispetto ai volumi di produzione attesi (7,6 milioni nel 2010).

Europa Centrale

Il vigore del commercio estero continua a mantenere vivace la produzione industriale in Germania. Anche se le prospettive di crescita del prodotto interno lordo rimangono inferiori a quelle raggiunte nel 2010, è previsto un incoraggiante incremento del 2,8% per il 2011. La ripresa, quindi, prosegue ed anche per il settore delle costruzioni si prevede un incremento stimato al 2,2%. Il consumo di cemento del Paese dovrebbe evidenziare un miglioramento superiore al 5%. In Germania l'esercizio 2011 è iniziato assai bene, con vendite di cemento e calcestruzzo preconfezionato rispettivamente superiori del 55,7% e del 89,4% in confronto ai primi tre mesi del 2010. A parità di perimetro (acquisizione SIBO avvenuta a metà 2010) il settore del calcestruzzo preconfezionato sarebbe cresciuto del 53% circa. Le consegne del 2011 hanno beneficiato di condizioni meteorologiche favorevoli, mentre il primo trimestre del 2010 era stato fortemente condizionato dal clima avverso. I prezzi di vendita del cemento hanno registrato una diminuzione (-3,3%). Il fatturato totale si è attestato a 130,9 milioni (81,9 milioni nel 2010) ed il margine operativo lordo è passato da -1,8 a 13,9 milioni di euro. Durante il periodo, la società ha realizzato altri ricavi operativi pari a 3,1 milioni derivanti dalla vendita quote di emissione CO₂, stimate in eccesso rispetto ai volumi di produzione attesi (2,5 milioni nel 2010).

I volumi di vendita realizzati dalle nostre attività in Lussemburgo, grazie anche alle condizioni meteorologiche favorevoli, hanno mostrato un notevole incremento (+75,3%), con prezzi abbastanza stabili (-1,8%). I ricavi di 27,9 milioni, sono aumentati del 83,4% (15,2 milioni nel 2010). Il margine operativo lordo ha evidenziato un forte miglioramento, passando da -3,4 a 13,3 milioni. Tuttavia, durante il periodo, la società ha realizzato altri ricavi operativi pari a 4,9 milioni derivanti dalla vendita quote di emissione CO₂, stimate in eccesso rispetto ai volumi di produzione attesi, ed altri ricavi non ricorrenti pari a 7,1 milioni, costituiti da plusvalenze sulla cessione di un immobile non strumentale.

Nei Paesi Bassi le vendite di calcestruzzo preconfezionato riferite ai primi tre mesi dell'anno sono risultate in aumento del 42,5%, con prezzi in lieve diminuzione. Il fatturato è migliorato del 45,8% mentre il margine operativo lordo è risultato negativo per 0,4 milioni (-1,4 milioni nel 2010).

Europa Orientale

La fase di ripresa economica, che ha caratterizzato quest'area geografica a partire dalla seconda metà del 2010, dovrebbe proseguire anche nel biennio 2011-2012. Il prodotto interno lordo nel 2011 è stimato in progresso in tutti i Paesi in cui opera il gruppo, con variazioni importanti in Ucraina e Russia (+4,6% e +5,4% rispettivamente), che avvantaggeranno anche il settore delle costruzioni. L'inizio dell'anno, che ha beneficiato di condizioni climatiche più miti, è stato positivo per l'industria del cemento e per le nostre vendite, che sono aumentate sensibilmente in Repubblica Ceca (+103,4%), Ucraina (+88,6%), Russia (+42,1%) e Polonia (+38,9%). L'effetto prezzi, espresso in valuta locale, ha continuato ad essere diffusamente sfavorevole, nei seguenti termini: Repubblica Ceca (-18,5%), Russia (-15,2%), Ucraina (-7,7%) e Polonia (-1,5%). Il rafforzamento della

domanda si è riflesso anche sui volumi di vendita del calcestruzzo preconfezionato, che hanno registrato ovunque un significativo incremento.

I ricavi totali si sono attestati a 86,4 milioni contro i 59,8 milioni del 2010 (+44,5%). Il margine operativo lordo realizzato nell'area è rimasto sostanzialmente inalterato, passando dai 2,5 milioni del 2010 ai 2,4 milioni del 2011; a parità di tassi di cambio esso sarebbe stato inferiore del 16,0%. La non adeguata redditività è imputabile ai prezzi ancora deboli, ai maggiori costi sostenuti nel periodo per la messa a punto del nuovo impianto a via secca di Suchoi Log in Russia e molto anche alle crescenti tensioni sul costo dei combustibili.

Stati Uniti d'America

Le stime dei principali osservatori internazionali sono prudenti riguardo il ritorno dell'economia a tassi di crescita importanti. Per il 2011 si stima una crescita simile a quella del 2010 (+2,4%), con una graduale riduzione della disoccupazione. Nel settore delle costruzioni è lecito attendersi una leggera ripresa dell'edilizia residenziale, il perdurare delle difficoltà nell'edilizia industriale e commerciale, una spesa pubblica per infrastrutture stazionaria. La domanda, quindi, stenta a riprendere vigore, ed il consumo di cemento supererà di poco i livelli del 2010.

In questo quadro, le vendite di cemento del gruppo sono aumentate del 12,2%, mentre i prezzi medi in valuta locale si sono ridotti del 7,9%. Le produzioni di calcestruzzo preconfezionato hanno registrato un incremento del 8,4% e prezzi in leggera contrazione. L'andamento positivo dei volumi è dovuto principalmente alle favorevoli condizioni climatiche rispetto al primo trimestre dell'anno precedente. Il fatturato complessivo è così passato da 105,4 a 113,7 milioni di euro (+7,9%); l'effetto dovuto alla variazione del tasso di cambio è stato favorevole per 1,3 milioni. La combinazione volumi/prezzi sopra descritta e gli aumenti del costo dei combustibili hanno condizionato la redditività; il margine operativo lordo è risultato, infatti, negativo per 9,1 milioni (negativo per 5,6 milioni nel 2010).

Messico (consolidamento al 50%)

Il momento economico propizio è confermato dai risultati dei primi mesi dell'anno in corso: le vendite di cemento della collegata Corporación Moctezuma sono aumentate del 17,5%, con effetto prezzi favorevole (+4,1% in valuta locale). A tale risultato ha contribuito l'attività della nuova cementeria di Apazapan, inaugurata a fine 2010. Le vendite di calcestruzzo preconfezionato hanno chiuso al livello del 2010 (-0,7%), con prezzi in leggero aumento. Il fatturato in euro è migliorato sensibilmente (+29,1%), passando da 45,4 a 58,7 milioni; il margine operativo lordo è cresciuto del 31,9%, portandosi a 22,4 milioni (17,0 milioni nel 2010). La rivalutazione del peso messicano (+6,7%) ha inciso positivamente sulla traduzione dei risultati in euro; a parità di tassi di cambio il fatturato ed il margine operativo lordo sarebbero rispettivamente aumentati del 20,4% e del 23,0%.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il primo trimestre del 2011 ha mostrato un avvio incoraggiante ed un miglioramento dei risultati economici. Tale miglioramento, generato dalla forte ripresa dei volumi di vendita, è stato favorito, in modo determinante, dalle condizioni climatiche favorevoli rispetto a quelle avverse dell'anno precedente. I segnali di ripresa si stanno consolidando in molti Paesi, ma per stabilirne l'intensità dobbiamo attendere l'esito dei tentativi di miglioramento prezzi in atto, destinati a bilanciare l'inflazione molto sostenuta dei costi energetici. La nuova cementeria di Apazapan in Messico ha avuto un'agevole messa in marcia ed inoltre sono sostanzialmente terminate le fasi di messa a punto della nuova linea produttiva a via secca di Suchoi Log in Russia e degli impianti produttivi per la sostituzione del gas naturale con il carbone nelle fabbriche dell'Ucraina.

Prendiamo atto del favorevole inizio del 2011, ma crediamo che solo gli sviluppi delle condizioni di mercato nei prossimi mesi consentiranno di avere una migliore visibilità sull'evoluzione dello scenario. In quest'occasione riteniamo di confermare, per l'esercizio in corso, la nostra previsione di risultati operativi non inferiori a quelli dell'anno precedente.

Casale Monferrato, 13 maggio 2011

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Alessandro BUZZI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

31.03.2011 31.12.2010

ATTIVITA'

Attività non correnti

Avviamento	585.011	586.180
Altre attività immateriali	11.021	11.282
Immobili, impianti e macchinari	3.345.127	3.477.712
Investimenti immobiliari	17.755	19.093
Partecipazioni in società collegate	208.759	216.505
Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.350	5.524
Attività fiscali differite	45.394	40.082
Attività per piani a benefici definiti	42.259	41.882
Strumenti finanziari derivati	228	2.630
Crediti ed altre attività non correnti	50.005	69.000
	4.311.909	4.469.890

Attività correnti

Rimanenze	384.424	394.760
Crediti commerciali	465.626	451.025
Altri crediti	129.986	138.010
Attività finanziarie disponibili per la vendita	10	11
Strumenti finanziari derivati	467	1.859
Disponibilità liquide	348.583	396.459
	1.329.096	1.382.124

Attività possedute per la vendita	-	3.250
Totale Attività	5.641.005	5.855.264

	(in migliaia di euro)	
	31.03.2011	31.12.2010
PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società		
Capitale sociale	123.637	123.637
Sovrapprezzo delle azioni	458.696	458.696
Altre riserve	62.941	157.499
Utili portati a nuovo	1.791.499	1.828.581
Azioni proprie	(6.986)	(6.986)
	2.429.787	2.561.427
Patrimonio netto di terzi	240.449	242.252
Totale Patrimonio Netto	2.670.236	2.803.679
PASSIVITA'		
Passività non correnti		
Finanziamenti a lungo termine	1.399.214	1.458.850
Strumenti finanziari derivati	47.486	28.991
Benefici per i dipendenti	309.596	318.002
Fondi per rischi ed oneri	118.684	119.531
Passività fiscali differite	400.043	442.291
Altri debiti non correnti	17.032	18.278
	2.292.055	2.385.943
Passività correnti		
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	176.014	175.718
Finanziamenti a breve termine	7.531	2.198
Strumenti finanziari derivati	4.329	1.317
Debiti commerciali	277.880	278.576
Debiti per imposte sul reddito	17.418	15.857
Fondi per rischi ed oneri	37.610	52.352
Altri debiti	157.932	139.624
	678.714	665.642
Totale Passività	2.970.769	3.051.585
Totale Patrimonio netto e Passività	5.641.005	5.855.264

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Gennaio - Marzo

2011

2010

Ricavi netti	569.404	459.629
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(7.192)	(17.088)
Altri ricavi operativi	32.456	24.466
Materie prime, sussidiarie e di consumo	(274.101)	(204.350)
Servizi	(156.154)	(132.472)
Costi del personale	(105.945)	(100.434)
Altri costi operativi	(15.766)	(15.828)
Margine operativo lordo	42.702	13.923
Ammortamenti e svalutazioni	(60.931)	(54.194)
Risultato operativo	(18.229)	(40.271)
Plusvalenze da realizzo partecipazioni	558	10
Proventi finanziari	40.447	42.833
Oneri finanziari	(68.464)	(76.341)
Risultati delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(1.042)	(582)
Utile prima delle imposte	(46.730)	(74.351)
Imposte sul reddito	13.967	24.148
Utile netto	(32.763)	(50.203)
Attribuibile a:		
Azionisti della società	(36.580)	(52.867)
Azionisti terzi	3.817	2.664

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	(in migliaia di euro)	
	Gennaio - Marzo	
	2011	2010
Utile del periodo	(32.763)	(50.203)
Differenze di conversione dei bilanci esteri	(99.144)	173.820
Altre componenti di conto economico complessivo, dopo imposte	(99.144)	173.820
Totale conto economico complessivo del periodo	(131.907)	123.617
Attribuibile a:		
Azionisti della società	(131.430)	101.119
Azionisti terzi	(477)	22.498

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(migliaia di euro)

	<i>31.03.2011</i>	<i>31.12.2010</i>
Disponibilità ed attività finanziarie a breve:		
Disponibilità liquide	348.583	396.459
Strumenti finanziari derivati	467	1.859
Altri crediti finanziari correnti	8.714	8.155
Debiti finanziari a breve:		
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	(176.014)	(175.637)
Finanziamenti a breve termine	(7.531)	(2.279)
Strumenti finanziari derivati	(4.330)	(1.317)
Altri debiti finanziari correnti	(26.090)	(15.452)
Disponibilità netta a breve	143.799	211.788
Attività finanziarie a lungo termine:		
Strumenti finanziari derivati	228	2.630
Altri crediti finanziari non correnti	11.918	10.176
Debiti finanziari a lungo termine:		
Finanziamenti a lungo termine	(1.399.214)	(1.458.850)
Strumenti finanziari derivati	(47.486)	(28.991)
Altri debiti finanziari non correnti	(3.575)	(3.687)
Indebitamento netto	(1.294.330)	(1.266.934)

NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI

Il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2011 è stato redatto in ottemperanza dell'art. 154 ter del D. Lgs. 58/1998. Esso è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea ed è coerente con i criteri d'iscrizione e valutazione utilizzati nella stesura del bilancio consolidato dell'esercizio 2010, al quale si rinvia per ulteriori dettagli.

La redazione del resoconto intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che influenzano i valori delle attività e delle passività iscritte, l'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura e gli importi dei ricavi e dei costi di periodo. Se nel futuro tali stime ed assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte della direzione, dovessero differire dalle circostanze effettive, verrebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base dell'aliquota media stimata per l'intero esercizio a livello consolidato.

Le voci del conto economico e dello stato patrimoniale consolidato al 31 marzo 2011 sono comparabili con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Le variazioni intervenute durante i primi tre mesi dell'esercizio 2011 nell'area di consolidamento del gruppo sono nel complesso poco significative ai fini della comparabilità dei dati di bilancio messi a confronto.

Le informazioni relative alla prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso sono contenute nella sezione "Descrizione andamento economico e situazione patrimoniale".

* * *

Il patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società è diminuito di 131,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2010. La variazione è essenzialmente dovuta al risultato del periodo (36,6 milioni) e alla variazione negativa nelle differenze di conversione (94,8 milioni), causata dall'indebolimento delle principali valute dei paesi in cui il gruppo opera rispetto all'euro.

* * *

L'aumento dei ricavi netti del 23,9% rispetto allo stesso periodo del 2010 è dovuto all'effetto volumi e prezzi per 19,7%, a variazioni positive nei tassi di cambio per 1,8% ed alla variazione dell'area di consolidamento per 2,4%.

Informativa per settore di attività

La ripartizione dei ricavi e del risultato operativo secondo aree geografiche è la seguente:

<i>migliaia di euro</i>	<i>Italia</i>	<i>Europa Centrale</i>	<i>Europa Orientale</i>	<i>USA</i>	<i>Messico</i>	<i>Poste non allocate e rettifiche</i>	<i>Totale</i>
1° trimestre 2011							
Ricavi di settore	130.756	179.034	86.393	113.698	58.658	865	569.404
Ricavi intrasettori	-	(71)	-	-	-	71	-
Ricavi netti da terzi	130.756	178.963	86.393	113.698	58.658	936	569.404
Risultato operativo	(11.633)	13.829	(12.759)	(26.302)	18.827	(191)	(18.229)

<i>migliaia di euro</i>	<i>Italia</i>	<i>Europa Centrale</i>	<i>Europa Orientale</i>	<i>USA</i>	<i>Messico</i>	<i>Poste non allocate e rettifiche</i>	<i>Totale</i>
1° trimestre 2010							
Ricavi di settore	134.405	112.848	59.781	105.413	45.448	1.734	459.629
Ricavi intrasettori	(22)	(56)	-	-	-	78	-
Ricavi netti da terzi	134.383	112.792	59.781	105.413	45.448	1.812	459.629
Risultato operativo	(5.308)	(19.405)	(5.252)	(24.237)	14.134	(203)	(40.271)

* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Silvio Picca, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.